

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO IN Scienze Naturali

Versione del 17/12/2025

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	23
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	41
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	48
Commento agli indicatori	55

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Naturali

Classe: L32

Sede: Sassari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali

Primo anno accademico di attivazione: Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico 30/05/2010

Gruppo di Assicurazione della Qualità. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa Giulia Ceccherelli	(Coordinatore/Presidente del CdS ¹)
Prof.ssa Marcella Carcupino	(Responsabile del Riesame)
Sig. Angelo Chessa	(Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof. Fabio Scarpa	(Eventuali altri docenti del Cds)
Dr.ssa Cinzia Pusceddu	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa Simonetta Bagella (Docente del CdS, Referente orientamento per il CdS e Commissione Paritetica Docenti Studenti, CP-DS)

Prof. Marco Casu (Docente del CdS, Responsabile della Commissione didattica del CdS)

Dott.ssa Paola Mameli (Docente del CdS, Referente del CdS per l'Internazionalizzazione)

Prof.ssa Giulia Ceccherelli (Docente del CdS, Coordinatore della Commissione rinnovo del CdS)

Prof. Vincenzo Pascucci (Docente del CdS, Referente ai rapporti con le parti sociali del CdS)

Prof. Antonio Zucca (Docente del Dipartimento, delegato al servizio studenti con disabilità e DSA)

Dr.ssa Manuela Attardi (referente amministrativo dell'ufficio orientamento e servizi agli studenti per gli studenti DSA/disabili)

Tutti i docenti del CdS

Sig. Nicola Arru (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Il Gruppo AQ si è riunito, per la stesura e la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame il 20.11.2025, il 24.11.2025, il 26.11.2025, il 1.12.2025, il 3.12.2025 e il 5.12.2025. Tuttavia, i lavori

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

di recupero ed esame delle informazioni utili alla elaborazione del RRC sono andati avanti in maniera continuativa per tutto novembre 2025.

Documentazione consultata:

Regolamento didattico dell'AA 2025/2026, Verbali del CCdS, Verbali della Commissione Didattica, quadri SUA-CdS 2025, Schede di monitoraggio annuale, Indicatori ANVUR, AlmaLaurea, Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (2025), Comitato d'Indirizzo (2025), Relazione annuale CP-DS (Dicembre 2024).

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 17/12/2025

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio: tutte le criticità e i relativi obbiettivi (con azioni specifiche) sono stati condivisi in sede di CCdS e approvati all'unanimità.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	<p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p> <p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2	<p>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> <p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3	<p>Offerta formativa e percorsi</p> <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p>

		D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Regolamento didattico

Come si evince dal manifesto degli studi dell'a.a. corrente, l'offerta formativa del Corso in Scienze Naturali non ha subito variazioni né nell'OD né nel RD, a parte il cambio di denominazione dell'insegnamento di Sistematica e filogenesi animale che diventa Zoologia degli invertebrati.

Le modifiche apportate riguardano principalmente aspetti gestionali del CdS che rappresentavano obiettivi dello scorso RRC (2023), riportati nella tabella di seguito. Oltre a ciò, è stato modificato il punteggio attribuito alla prova finale.

Prova Finale

I criteri per l'attribuzione del punteggio alla prova sono stati modificati per incentivare la partecipazione attiva degli studenti ai lavori del CCdS (Quadro SUA A5b). Agli studenti rappresentanti con almeno l'85% delle presenze viene attribuito un punto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivo n.1	n.1 - D.CDS.1/1./RC-2023: Revisione del regolamento didattico
Azioni intraprese	<p>1) Aumentare le consultazioni con il Comitato di indirizzo (verb CCdS 24.10.2025),</p> <p>2) Aumentare i componenti del comitato stesso (verb CCdS 11.06.2025)</p> <p>3) Sensibilizzare maggiormente gli Enti e le imprese, che accolgono gli studenti del corso per le attività del tirocinio, alla compilazione delle schede del giudizio sui tirocinanti (azione compiuta oralmente in occasione di ogni tirocinio esterno).</p> <p>4) Implementare i questionari per dare la possibilità di spiegare quali siano le motivazioni che li inducono a dichiararsi non pienamente disponibili ad accogliere altri tirocinanti. I questionari compilati dagli Enti ospitanti i tirocinanti, non sono stati implementati. Tuttavia, durante l'incontro con il Comitato d'Indirizzo (15.10.2025) è stata posta la domanda <i>Quali potrebbero essere le azioni per incentivare gli stakeholders ad ospitare tirocinanti?</i> Gli stakeholders non hanno evidenziato problemi particolare e si sono tutti dichiarati disponibili ad ospitare studenti del CdS.</p> <p>5) Sensibilizzare tutti gli studenti e soprattutto i loro rappresentanti impegnati nella Commissione paritetica del Dipartimento a meglio dettagliare e motivare le eventuali critiche ai contenuti e metodi didattici dei vari insegnamenti (azione intrapresa dal docente partecipante alla CP-DS)</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	COMPLETATO

Obiettivo n.2	n.2 - D.CDS.1.3./RC-2023: Migliorare le modalità per l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali da parte dello studente
Azioni intraprese	E' stato approntato il vademecum che definisce in maniera chiara le caratteristiche didattiche (es. ore frequenza, tipo di attività, tipo di valutazione) delle attività svolte per poter essere riconosciute e acquisite come CFU di tirocinio (verb CCdS 20.05.2025)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	COMPLETATO
Obiettivo n.3	n.3 - D.CDS.1.4./RC-2023: Revisione dei syllabus
Azioni intraprese	La Commissione Didattica di SN ha elaborato una relazione sull'attività di revisione (verbale CD del 06.09.2025) che poi è stata discussa e approvata in CCdS (verb n.1 del 24.10.2025).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	COMPLETATO
Obiettivo n.4	<p>n.4 - D.CDS.1.4./RC-2023: Miglioramento delle attività di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti/studenti/e tutor</p> <p>n.1 -D.CDS.2/n./RC-2023: Miglioramento delle attività di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti/studenti/e tutor.</p> <p>n.1 - D.CDS.3/n./RC-2023: Migliorare interazioni tra studenti/docenti e tutor</p>
Azioni intraprese	L'attività del tutor è stata regolamentata in CCdS (verbale del CCdS 04.12.2025) attraverso un vademecum proposto dal Comitato Orientamento (verb 28.11.2025).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	COMPLETATO
Obiettivo n.5	<p>n.5 - D.CDS.1.4./RC-2023: Implementare la composizione e definire meglio i compiti delle commissioni del CdS</p> <p>n1 -D.CDS.4/n./RC-2023: Revisione gruppo del Riesame</p> <p>n.2 - D.CDS.4/n./RC-2023: Revisione Commissione Rinnovo</p> <p>n.3 -D.CDS.4/n./RC-2023: Definizione dei compiti della commissione didattica e del rinnovo</p>
Azioni intraprese	Fino al 2024, i due CdS in Scienze Naturali e Gestione dell'Ambiente e del Territorio, sono stati gestiti da un'unica Commissione Didattica (CD), una commissione rinnovo (CR) e un unico Gruppo Assicurazione di Qualità (GAQ). Il CCdS ha approvato che ogni corso di studio dovesse avere i propri gruppi di lavoro, fatti salvi alcuni componenti in comune, quali il coordinatore del CdS e il responsabile AQ, figure uniche per entrambi i corsi di studio. Sono stati inoltre meglio definiti i compiti di ciascuna commissione/gruppo (verbali CCdS del 30/05/2024 e 08/11/2024). Nel CCdS del 24.10.2025 è stata presentata l'attuale organizzazione dei gruppi di lavoro con l'aggiunta del delegato alla Comunicazione.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	COMPLETATO
--	------------

Obiettivo n.6	n.4 - D.CDS.2/n./RC-2023: Aumentare l'internazionalizzazione
Azioni intraprese	I bandi di mobilità Erasmus e Ulisse, prima dell'emanazione del bando, vengono divulgati attraverso degli Erasmus breaks (7 aprile 2025 e 25 novembre 2025) verb del CCdS 11.9.2025, C1 SUA 2025 e SMA.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	COMPLETATO

Obiettivo n.7	n. 5 - D.CDS.2/n./RC-2023: Verifica dell'apprendimento
Azioni intraprese	Il coordinatore ha sensibilizzato più volte i docenti a verbalizzare prove insufficienti anche se il monitoraggio di tale azione non è stato perseguito. In concomitanza della revisione del syllabus la commissione didattica ha evidenziato una generalizzata non dettagliata descrizione della prova d'esame e dei criteri di valutazione. Pertanto, ha proposto uno schema di valutazione uguale per tutte le prove orali da riportare nei syllabus. Il CCdS ha esortato i docenti che prevedono prove d'esame diverse da quella orale di dettagliare le modalità e i criteri di valutazione (verb 24.10.2025). La commissione Didattica ha esortato i docenti a confrontarsi su possibili reiterazioni di contenuti. I risultati del confronto tra docenti sono stati appresi in CCdS il 04.12.2025 e non è stato necessario apportare modifiche.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	COMPLETATO

OBBIETTIVI NON RAGGIUNTI

Obiettivo n.1	n.3 -D.CDS.2/n./RC-2023: Recupero degli OFA
Azioni da intraprendere	Individuare, tramite confronto con tutte le parti interessate (docenti/ studenti/ e manager della didattica), modalità alternative o capaci di implementare quelle attuali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Da raggiungere entro aprile 2026

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

Il Corso di Laurea in Scienze Naturali si propone di formare la figura del Tecnologo Naturalista, un laureato con competenze multidisciplinari basate su una solida conoscenza delle discipline scientifiche e delle tecniche per l'analisi dei sistemi naturali e seminaturali. Il laureato sarà quindi in grado di identificare e classificare piante, animali e minerali, di comprendere le relazioni tra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi e di valutare gli effetti delle attività antropiche su di esse. Il corso si inserisce in una realtà territoriale particolarmente ricca dal punto di vista della biodiversità e delle risorse naturali e l'ubicazione della sua sede è strategica per la vicinanza con numerosi parchi e aree protette.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide.

Gli aspetti professionali e soprattutto culturali che caratterizzarono il CdS sin dalla sua iniziale progettazione trovano riscontro positivo tra le parti sociali (enti ed imprese esterne all'università coinvolte nel tirocinio formativo) (scheda di valutazione sui tirocinanti, vedi quadro C3 della SUA CdS) e tra i laureati (Dati AlmaLaurea, Quadro B7 della SUA CdS).

Nonostante i diversi ambiti professionali a cui il CdS prepara (quadro A2.a della SUA), come si evince dai dati AlmaLaurea, i laureati in Scienze Naturali prediligono il proseguimento degli studi in Corsi specialistici. Nell'ultimo rilevamento, ad 1 anno dalla laurea, la totalità degli intervistati si è iscritto ad una laurea magistrale, ritenendo utile il completamento del percorso universitario per trovare un lavoro. Tale percentuale è superiore a quelle delle classi di confronto (quadro C2 Sua CdS).

Nonostante la maggior parte degli studenti del CdS provengano dai licei (54,5%), l'ultimo rilevamento dell'opinione studenti, non solo mette in evidenza conoscenze preliminari insufficienti (Quadro B6 Sua CdS), ma anche un interesse verso gli argomenti trattati in calo rispetto agli anni precedenti. Nonostante ciò l'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) per l'anno 2023 è in miglioramento rispetto agli anni precedenti, anche se maggiore delle aree di riferimento (iC23 pari a 20,4% contro il 17,7% della Media Atenei stessa Area Geografica e 14,6% di Tutti gli Atenei).

Per quanto riguarda la carriera degli studenti, i dati relativi dell'indicatore IC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) dal 2021 al 2023, ultimo aggiornamento, mostrano un regolare e progressivo calo (dal 15,3% del 2021 al 11,1% del 2023).

Il carattere internazionale del Corso di Laurea ha avuto, negli ultimi anni, un miglioramento evidente. Da un lato sono in aumento gli studenti provenienti dall'estero (con l'indicatore iC12 che passa dallo 0,0% nel 2020 al 81,6% nel 2024) grazie agli iscritti tramite il programma di formazione FOUNDATION COURSE (attivo fino al 2023) e il bando Inclusive di UNISS, e dall'altro sono in aumento il numero di CFU conseguito all'estero (iC10 che passa dallo 0,0% nel 2020 al 5,5% nel 2023).

D.CDS.1.1	<p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---	--

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- titolo: Quadro A1.a/b, B6, B7, C3 SUA CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](#)

- titolo: relazioni annuali CPDS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le principali parti interessate ai profili formativi del Corso di studio vengono periodicamente consultate tramite diversi canali:

-Il 'Comitato consultivo permanente per i programmi di offerta formativa', di Ateneo (Quadro A1.a SUA CdS), già costituito fin dalla prima applicazione della riforma didattica negli anni 2001-2002 allo scopo di creare una rete interlocutoria qualificata che fosse incrocio tra domanda e offerta per il territorio della Sardegna, ma anche in una prospettiva nazionale ed internazionale. Fanno parte di tale comitato, rappresentanti dei vari Ordini professionali e degli Enti pubblici convocati

(Comuni, Province, Banche, Camere di Commercio, Confindustria, Sindacati).

-Il comitato di indirizzo (Quadro A1.b SUA CdS 2025), attivato nell'anno accademico 2015/2016 e aggiornato in CCdS il 11.06.2025. I componenti sono stati scelti in base alle finalità del Corso di studi e alla rappresentatività delle organizzazioni a livello regionale e nazionale. Per l'Università i componenti sono: prof.ssa Giulia Ceccherelli (presidente del CCdS), prof.ssa Marcella Carcupino (docente referente AQ), prof. Vincenzo Pascucci (referente parti sociali), Michele Giovanni Vincis (studente rappresentante LM-75), Virginia Pes (studente rappresentante L-32). Per gli enti esterni i componenti sono: Dr. Augusto Navone (IMC), Dr. Fabrizio Atzori (Parco Geominerario), Dr. Nicola Fois (AGRIS), Dr. Enrico Tinti (Ordine di Biologi Sardegna), Dr. Stefano Cuccuru (Ordine dei Geologi Sardegna), Dr Marco Marrosu (Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati), Dr. Marco Galaverni (WWF), Dr. Fabio Ronchetti (MareTerra Group), Dr. Leonardo Lutzoni (AMP Tavolara Punta Coda Cavallo), Dr. Vittorio Gazale (Parco Nazionale dell'Asinara), Dr. Giovanni Piras (Direttore Generale di AGRIS). Si rimanda all'allegato per l'elenco completo delle parti sociali consultabili.

-Enti ed imprese che accolgono i tirocinanti e che a fine tirocinio esprimono il loro giudizio sul tirocinante e contestualmente sull'offerta formativa erogata (Quadro C3 SUA CdS). Il referente per i rapporti con le parti sociali è il Prof. Vincenzo Pascucci (Quadro A1.b SUA CdS).

Le relazioni annuali della commissione paritetica di Dipartimento.

Non sono invece disponibili studi di settore, ma Il CdS si avvale anche dell'opinione degli studenti (schede opinioni studenti) (quadro B6 SUA CdS) e dei laureati attraverso i dati elaborati e forniti dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea (quadro B7, SUA CdS).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano criticità

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	<p>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> <p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Quadri A2, A4, SUA CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](#)

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il carattere del CdS, gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, e i profili in uscita sono chiaramente dichiarati nei quadri delle sezioni A2 e A4 della SUA CdS.

In particolare, nel quadro A4.a sono dichiarati, come segue, gli obiettivi formativi specifici. “Gli obiettivi specifici del corso di laurea sono centrati sulla diversità strutturale e funzionale a livello biotico e abiotico in un quadro sistematico. In particolare, la diversità in tutte le sue articolazioni sistemiche e cioè a livello di individuo, popolazione, specie, di habitat, di ecosistema, di paesaggio e di bioma oltre che a livello della geologia, delle georisorse, pedologico e/o chimico, rappresentano gli obiettivi didattici di questo corso.

Il corso consentirà ai laureati, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe L-32, di:

- acquisire un'adeguata conoscenza delle discipline scientifiche e tecniche di base;
- utilizzare efficacemente in forma scritta e orale, oltre l'Italiano, la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- sviluppare adeguati strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, nonché per l'aggiornamento continuo delle conoscenze ambientali e naturali;
- riconoscere il sistema naturale ambientale terrestre e marino nella sua specificità strutturale e funzionale, anche come soggetto di diritto sviluppando quindi un'idonea coscienza della dimensione etica della loro professionalità;
- affrontare con approccio sistematico l'analisi dei sistemi naturali ed ambientali, valorizzando e promuovendo la complessità e la diversità nello scenario inderogabile della sostenibilità e permissibilità ambientale, anche dal punto di vista del loro valore economico e delle loro relative politiche di gestione;
- acquisire le metodologie fondamentali ed essenziali dell'indagine scientifica ed essere in grado di collaborare ad attività sperimentali oltre che essere capaci di identificare i problemi;
- partecipare attivamente alla soluzione dei problemi per mantenere e promuovere la diversità e la complessità ambientale terrestre e/o acquatica;
- svolgere compiti tecnici, gestionali e di supporto in attività di controllo e monitoraggio ambientale, in musei, laboratori e servizi di strutture pubbliche e private”.

Nei quadri A2.a e A2.b, invece vengono riportati gli sbocchi occupazionali e professionalizzanti, perfettamente coerenti con gli obiettivi formativi. Nello specifico il laureato in Scienze Naturali può trovare inserimento in contesti lavorativi pubblici o privati per lo svolgimento di diverse funzioni relative alla gestione del territorio; al monitoraggio dello stato di

conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali e degli effetti delle attività antropiche; al controllo dello stato di salute dell'ambiente; al ripristino delle risorse ambientali compromesse; alla divulgazione scientifica ed educazione ambientale. Per lo svolgimento delle sue funzioni il laureato in Scienze Naturali si basa sulle competenze acquisite che gli consentono di utilizzare rigorosamente il metodo scientifico, applicare metodi standard di monitoraggio, partecipare al lavoro di gruppi multidisciplinari, divulgare le informazioni in maniera rigorosa, aggiornare in maniera continua le proprie conoscenze, stilare rapporti in lingua italiana e inglese.

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali del laureato in Scienze Naturali si possono collocare in diversi ambiti:

- enti pubblici responsabili della programmazione e del controllo del territorio (Ministeri, assessorati regionali, provinciali e comunali, ente foreste);
- strutture pubbliche di controllo ambientale (servizi tecnici territoriali, ARPA);
- enti di gestione del patrimonio naturalistico (parchi di ogni tipo, riserve, musei);
- studi professionali privati impegnati nelle ricerche relative all'analisi e alla valutazione delle risorse naturali come supporto progettuale per la realizzazione di opere di ricostituzione e ripristino, valutazione per le incidenze, di impatto e strategiche e monitoraggio di risorse naturali ed ambientali (bioindicatori di situazioni di stress, inquinamenti come l'eutrofizzazione);
- istituti universitari o altre istituzioni pubbliche e private (musei di Scienze Naturali, organi del Consiglio Nazionale delle Ricerche, orti botanici, acquari) impegnate nella ricerca naturalistica;
- strutture pubbliche e private che curano la didattica e divulgazione della cultura scientifica (scuole, musei, onlus etc.).

Il laureato in Scienze Naturali può accedere all'esame di stato degli ordini di agrotecnico laureato, biologo junior, perito agrario laureato, pianificatore paesaggista junior per svolgere attività, nell'ambito di tali professioni

-Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

-Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)

-Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)

-Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)

Inoltre, come riportato nel quadro **A4.b1**, e ancor meglio esplicitato nel quadro **A4.b2** della SUA, sono ben esplicitate le aree di apprendimento. Il CdS è infatti caratterizzato da tre diverse aree di apprendimento:

Area discipline di base a cui attengono i fondamenti di matematica, chimica e fisica; il linguaggio di base delle discipline scientifiche nella lingua italiana e inglese; il metodo scientifico;

Area biologica, a cui attengono i fenomeni e i processi relativi agli organismi viventi e all'ambiente fisico, considerati anche in prospettiva evoluzionistica; i processi e i meccanismi di interazione tra organismi e tra organismi e ambiente, con attenzione alle influenze antropiche;

Area delle scienze della terra, a cui attengono i fondamenti della geologia, la composizione di minerali e rocce, i processi che si verificano nella geosfera.

Nell'ambito di queste aree di apprendimento si sviluppa il regolamento didattico articolato negli insegnamenti funzionalmente compatibili alle risorse di docenza proprie dell'Ateneo. I contenuti di ciascun insegnamento, nel rispetto della libertà di docenza, sono anche determinati dalle specifiche competenze in ambito scientifico e didattico di ciascun docente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano criticità

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	<p>Offerta formativa e percorsi</p> <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: pagina web Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche, Chimiche e Naturali
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento: <https://DCF.uniss.it/it/i-nostri-corsi/corsi-di-studio/scienze-naturali-scopri-di-piu>
- Titolo: verbali del CCdS del 04.12.2025; 24.10.2025; 27.02.2025
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento

Documenti a supporto:

- Titolo:
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS

stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

In ottemperanza alle scadenze ministeriali e di Ateneo (15 giugno), tutti gli anni viene pubblicato sul sito web del Dipartimento, alla pagina dedicata alla didattica di ciascun Corso di Studio (nello specifico, <https://dcf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/scienze-naturali>) il manifesto degli studi. In esso sono riportati in breve gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e il regolamento didattico nella sua composizione dei tre anni di corso. Per ciascun anno, sono indicati gli insegnamenti impartiti con denominazione, CFU assegnati e semestre di erogazione. I CFU di ciascun insegnamento sono inoltre distinti in CFU di lezioni frontali, CFU di laboratorio e CFU di esercitazioni in aula o in campo.

Nello stesso manifesto degli studi, inoltre, per stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali e l'autonomia dello studente viene dichiarata l'attivazione annuale di un certo numero di insegnamenti a scelta dello studente (TAF D). Sempre nello stesso ambito (manifesto studi, insegnamenti a scelta dello studente) e con lo stesso fine viene, anche dichiarato che è possibile per lo studente fare richiesta di inserimento nel proprio piano di studi di altri insegnamenti impartiti in Ateneo. In particolare, i CFU a scelta dello studente sono anche acquisibili sostenendo l'esame di insegnamenti attivati ed erogati in altri CdS che lo studente ritiene utili alla sua formazione, purché non contengano reiterazione dei contenuti. Si sconsiglia agli studenti di optare per insegnamenti erogati nella magistrale più affine al corso di studio, perché l'inserimento di tali insegnamenti nel piano di studio della triennale potrebbe rappresentare un ostacolo nel proseguo della loro formazione.

L'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali da parte dello studente viene, inoltre, stimolata attraverso altre attività quali:

1) il tirocinio formativo (8 CFU) che può svolgere presso un qualsiasi dipartimento dell'Università di Sassari, presso un Ente convenzionato o all'estero attraverso i programmi di mobilità (Erasmus e Ulisse) per i quali vengono stipulati specifici learning agreements. I CFU di tirocinio sono acquisibili anche mediante attività teorico-pratiche attinenti agli obiettivi formativi del corso in ambito seminariale e/o in corsi organizzati da docenti del Corso di Studio o da terzi, approvate in CdS su specifiche richieste. Come riportato tra gli obiettivi raggiunti, è stato approntato il vademecum che definisce in maniera chiara le caratteristiche didattiche (es. ore frequenza, tipo di attività, tipo di valutazione) delle attività svolte per poter essere riconosciute e acquisite come CFU di tirocinio (verb CCdS 20.05.2025). Come riportato nel vademecum sono previsti riconoscimenti di CFU di tirocinio anche con corsi per conseguimento di patenti e brevetti, purché attinenti al CdL e sempre soggetti all'approvazione del CdS che delibera in base all'impegno orario certificato dallo studente richiedente.

2) viaggi di istruzione ed escursioni per attività in campo, mono o multidisciplinari, in Sardegna e non inseriti in attività curricolari (CFU di esercitazioni e in campo di specifici insegnamenti). Tali attività vengono programmate semestralmente (per gli ultimi due semestri i verbali dal CCdS 04.12.2025; 24.10.2025; 27.02.2025) con fondi di Ateneo destinati alle attività didattiche e fondi PLS Scienze Naturali e Ambientali. Esempio di tali attività è il recentissimo viaggio in Sardegna a Giara di Gesturi - Parco Genoni - Monte Arci - Masullas dicembre 2025 per CFU pratici dell'insegnamento di Biologia vegetale e Geologia ma anche per avvicinare gli studenti alla paleontologia (mancante nel piano di studio).

Al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati, il CdS garantisce pratiche per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, permettendo agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo completamente libero da attività didattiche, condotte alla presenza dei docenti.

Esempio di tali attività è rappresentato attraverso l'utilizzo di materiali didattici di varia natura biotici e abiotici. Tra i materiali biotici vanno annoverati campioni biologici di interi organismi o parti di essi, deperibili e/o permanenti. I campioni permanenti sono conservati nei laboratori o in locali, ubicati nelle sedi logistiche dei docenti che impiegano tali materiali. Ad esempio, i campioni biologici permanenti relativi ad organismi animali sono custoditi nel laboratorio didattico di Zoologia, ubicato nel dipartimento di afferenza degli Zoologi (Dipartimento di Veterinaria, Via Vienna 2). I campioni abiotici permanenti dell'area geologica sono invece ubicati nei locali di Piandanna del Dipartimento di Scienze MM, CC, FF, e NN, sede logistica dei geologi.

I materiali didattici in formato elettronico, quali dispense e/o file delle lezioni, vengono invece caricati sulla piattaforma e-learning di ateneo a cui gli studenti accedono con le loro credenziali di self-studenti. Il diffuso utilizzo, nel periodo pandemico, del programma Teams, ha indotti gli studenti a richiedere (relazione annuale del 2022 della commissione paritetica del Dipartimento) la possibilità (concessa dal CCdS verbale del 14.03.23) di accedere ai file delle lezioni anche attraverso il loro caricamento su canali Teams creati ad hoc dai docenti durante l'erogazione degli insegnamenti.

Altre attività riservate all'apprendimento autonomo sono:

- Utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici (testi, preparati permanenti di animali e piante, campioni di rocce, elaborazione dati di campo, ecc.) messi a disposizione dai singoli Docenti, nell'ambito delle proprie discipline;
- Tirocini scelti dallo studente;
- Studio personale per la preparazione degli esami.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano criticità

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Syllabus insegnamenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.uniss.it/it/didattica/offerta-formativa/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-naturali>

- Titolo: opinioni studenti

Breve Descrizione: Schede opinione studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#)

- Titolo: Quadro A5b Sua CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: verbali CCdS 24.10.25 e 04.12.2025

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono esplicitamente comunicate agli studenti?

Schede degli insegnamenti

L'ultima revisione completa dei programmi e delle schede degli insegnamenti risale ad ottobre 2025 ad opera della commissione didattica, che ha rivisto i programmi degli insegnamenti ed ha evidenziato, a parte le pochissime irregolarità sul caricamento, un paio di aspetti da migliorare: la descrizione della verifica di apprendimento e la sovraposizione dei contenuti.

Riguardo alla verifica di apprendimento, la CD ha proposto i criteri per la valutazione della prova orale che il CCdS ha approvato dopo ampia discussione il 24.10.25 deliberando che tutti gli insegnamenti riportassero nel syllabus la dicitura *"la valutazione terrà conto in ugual misura della Conoscenza dei contenuti, della Capacità espositiva e la terminologia adottata e della Capacità di mettere in relazione i contenuti"*. I docenti che prevedono prove d'esame non orali hanno ricevuto l'indicazione di riportare i criteri di valutazione nel syllabus dell'insegnamento di cui sono responsabili.

Riguardo alla sovrapposizione dei contenuti il CCdS il 04.12.2025 ha preso atto che, dal confronto tra docenti interessati dalle ipotetiche reiterazioni, non esistono modifiche da fare ai syllabus poiché si trattava di reiterazioni nominali.

Il parere sulle schede da parte degli studenti frequentanti viene monitorato mediante i punteggi della domanda D10 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?). Questi, come i punteggi relativi ad altre domande nell'a.a. 24/25 sono sempre superiori all'8,5 e leggermente superiore alla media di Dipartimento (8,65).

Come messo in evidenza dal quesito D5 (in calo rispetto agli anni precedenti con punteggio inferiore alla media di Dipartimento) e dalla CD le schede degli insegnamenti riportavano in maniera generica e non ben specificata le modalità di svolgimento delle verifiche. Su questo punto, come già detto sopra, sono state apportate modifiche significative.

I syllabus sono pubblicati nel sito web dell'Ateneo, all'inizio di ogni anno accademico, entro e non oltre il 1° settembre.

Ogni docente è sollecitato via mail da parte del manager della didattica o dal Coordinatore del CdS a rispettare la scadenza.

Calendario delle attività e degli esami

Le date di tutte le attività didattiche, quali orari lezioni ed esami, compresa la prova finale sono stabilite per tempo dal CCdS, pubblicate sulla homepage del Dipartimento (<https://dcf.uniss.it/it/i-nostri-corsi/corsi-di-studio/scienze-naturali-scopri-di-piu>). A testimonianza di ciò, il valore medio dell'opinione degli studenti relativi al quesito D6 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) è prossimo al 9.

Come già riportato nel quadro D. CdS. 1a di questo riesame, per meglio definire le modalità di svolgimento della prova finale, sono stati modificati i criteri per l'attribuzione del punteggio alla prova. Tali modifiche sono state chiaramente definite e illustrate agli studenti dai docenti relatori, e rese pubbliche nel quadro della SUA CdS (quadro A5.b.) ma non sono ancora pubblicate sul sito del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Lo studente non conosce i criteri di valutazione del punteggio della prova d'esame finale. I criteri riportati in SUA andrebbero pubblicati sul sito web del CdS.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Come già riportato nel quadro D. CdS.1a., il CdS ha istituito la Commissione per rinnovo, unica con il CdS SN e GAT fino al 30.05.2024, la quale ha il compito di progettare la didattica e la sua erogazione (esplicitate ogni anno nel manifesto degli studi). La commissione, presieduta dal coordinatore del CdS, si riunisce una volta all'anno e durante i lavori viene convocato o consultato anche il manager della didattica. Le proposte della commissione vengono poi discusse in CCdS.

Ogni anno, la commissione esamina e propone modifiche all'offerta formativa.

Per stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, la commissione propone l'attivazione annuale di esami a scelta dello studente (TAFD), che vengono inseriti nell'offerta formativa (Manifesto degli Studi)

Il CdS monitora l'efficacia degli obiettivi formativi, mediante l'analisi degli indicatori ANVUR, Opinione studenti (SISVALIDIDAT) e laureati (AlmaLaurea), tutte fonti utilizzate annualmente nella Scheda di Monitoraggio annuale (SMA CdS). Il monitoraggio prevede inoltre una consultazione continua di enti ed imprese esterne all'Università. Le opinioni degli enti e delle imprese nazionali, coinvolte in accordi di tirocinio/stage curriculare, sono raccolte mediante un questionario compilato e restituito come allegato al libretto di tirocinio. Il questionario prevede i seguenti quesiti:

1. Preparazione e conoscenze di base e tecniche degli studenti;
2. Competenze dello studente nell'area specifica oggetto del tirocinio;
3. Utilità del tirocinio svolto nella sua azienda ai fini dell'ingresso nel mondo del lavoro;
4. Utilità del tirocinio ai fini dell'acquisizione di nuove competenze;
5. Propensione dell'azienda/ente ad accogliere nei prossimi 3 anni nuovi tirocinanti;
6. Interesse potenziale dell'azienda/ente ad assumere, entro i prossimi 5 anni, laureati nel Corso di Laurea.

È inoltre offerta la possibilità al compilatore di fornire suggerimenti o osservazioni. Per i tirocini all'estero è stato elaborato un questionario analogo.

Nel corso dell'ultimo periodo (2021-2022-2023-2024), all'esterno delle strutture universitarie locali sono stati conclusi 5 tirocini, tutti in ambito nazionale. Alla commissione AQ, sono pervenuti 5 questionari compilati dai referenti di strutture esterne che hanno ospitato i tirocinanti. Complessivamente il giudizio su preparazione e competenza degli studenti è risultato soddisfacente (punteggio di 4,0 e 4,4 di media su un massimo di 5). Ugualmente positivo i giudizi sull'esperienza

di tirocinio (4,4 e 4,4 su 5). Valori ugualmente positivi (4,0 e 3,3 su 5) sono stati attribuiti alla possibilità di accogliere nuovi tirocinanti o di assumere laureati in SN.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano criticità

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.1.4./RC-2025: Reclamizzare il punteggio prova d'esame finale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Lo studente non conosce le regole di attribuzione del punteggio della prova finale
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la comunicazione dei criteri di valutazione della prova finale - Garantire un'adeguata pubblicizzazione dei criteri di attribuzione del punteggio della prova finale (pubblicazione sul sito web)
Indicatore/i di riferimento	iC02, iC02bis
Responsabilità	Il Coordinatore del CdS e il manager della didattica.
Risorse necessarie	Solo risorse umane
Tempi di esecuzione e scadenze	Marzo 2026

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	<p>Orientamento e tutorato</p> <p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	<p>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> <p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	<p>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p> <p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

I mutamenti rispetto al RRC del 2023 sono stati i seguenti.

1) attività di orientamento in ingresso

Implementata comunicazione sui social. Il CdS (vedi B5 SUA) ha realizzato realizzazione filmati divulgativi su Facebook (<https://fb.watch/onmrioflAw/>) e Instagram (DiSci, un profilo aperto nel 2025).

Sono stati attivati corsi di orientamento finanziati dal PNRR. Nell'AA 2024/25 è stato proposto "ECOACUSTICA: lo studio dei suoni per proteggere il nostro pianeta" a cui hanno partecipato numerosi studenti di terze, quarte e quinte di diverse scuole superiori (febbraio 2025, https://www.uniss.it/sites/default/files/2025-01/Catalogo%202024.25_corsi_PNRR.pdf). Per l'AA 2025/26 sono proposti altri tre corsi.

Altre attività di orientamento rivolte alle scuole superiori sono state finanziate dal progetto PLS (2023-25), come l'esperienza nello stage "VegetAzione: dal microscopio al drone" con due classi quinte del Liceo Scientifico - Scienze applicate Giovanni Spano di Sassari a cura della Dott.ssa Caria (il 27 ottobre e il 10 novembre 2025).

In occasione della Notte dei Ricercatori sono state organizzate attività: a cura del Dott. Alfredo Maccioni il 23 settembre 2025 è avvenuta una attività laboratoriale per le scuole presso l'Orto Botanico (Polo Bionaturalistico di Piandanna, Sassari) dedicata alle piante officinali.

2) Orientamento in itinere

Sono stati organizzati, spesso con la collaborazione di parchi regionali, stages finanziati dal progetto PLS (2023-25) specifici per gli studenti del I anno, con lo scopo di facilitare l'apprendimento attraverso attività pratiche ma anche facilitare il lavoro di gruppo e stimolare l'interesse alle discipline naturalistiche. Esempi sono:

- Bioblitz nel Parco Nazionale dell'Asinara (20 maggio 2024)
- Geostage nel Parco Regionale di Porto Conte (16-18 maggio 2024)
- Geostage nel Parco Regionale di Porto Conte (8-10 maggio 2025).

3) Attività dei tutor

Per migliorare l'efficacia delle attività che i tutor reclutati devono svolgere, è stato approntato un vademecum (approvato il 4.12.205 in CCdS), caricato sul sito web del CdS, secondo il quale:

- entro e non oltre una settimana dalla sua nomina, il tutor deve comunicare al Coordinatore del CdS un **programma di massima** delle attività da svolgere e delle relative tempistiche. Tale programma dovrà essere concordato con il comitato per l'orientamento (se tutor per l'orientamento) o il docente di riferimento (se tutor disciplinare). Sarà cura dei tutor contattare il comitato per l'orientamento o il docente di riferimento non appena ricevuta la nomina.
- una volta approvato il programma, il tutor deve indicare gli **orari e la sede** nelle quali verranno svolte le attività e comunicarli alla manager della didattica per la pubblicazione nel sito web del Dipartimento.
- le attività devono essere elencate in un **registro personale** del tutor, che dovrà essere controfirmato dal presidente della Commissione Orientamento o dal docente di riferimento.
- al termine del contratto, il tutor deve redigere una **relazione finale** delle attività svolte, da inviare al coordinatore del CdS che la presenterà in CCdS.

Il CCdS dovrà poi esaminare la relazione e monitorare i benefici sulla performance studentesca. Il vademecum è disponibile sul sito del CdS.

4) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Per quanto riguarda le modifiche alle metodologie didattiche curricolari, il CdS si è adeguato all'erogazione della didattica a distanza attraverso il software Microsoft Teams, messo a disposizione dall'Ateneo a tutti gli utenti Uniss, con due modalità: e-learning nel 2020 e blended learning nel 2021. Questa modalità viene attivata nel caso in cui vi siano richieste di studenti impossibilitati a seguire le lezioni in presenza, a seguito del verificarsi delle condizioni individuate dal protocollo rettoriale annuale che disciplina l'erogazione da remota della didattica (ultimo del 10.10.25).

Inoltre, i metodi didattici adattati agli studenti DSA/BES e/o con altre disabilità, non hanno subito grosse variazioni e sono da sempre condotti anche grazie all'aiuto dei tutor individuali attivati su richiesta dello studente che ne ha diritto, e finanziati grazie al contributo dei fondi di Ateneo. La metodologia didattica personalizzata viene di fatto concordata con lo studente e/o il tutor dello studente dai singoli docenti, solo ed esclusivamente per volontà dello studente. Per motivi di privacy, al CdS non viene fornita una lista di studenti DSA/BES e altre disabilità, e gli studenti non sono obbligati a

comunicare la loro certificazione ai docenti, ciò rende impossibile qualunque tipo di azione coordinata dal CdS. Da novembre 2023 il CdS fa riferimento a un tutor specialistico di Dipartimento che possiede competenze nell'ambito della gestione degli studenti DSA/disabili.

La flessibilità del piano di studio può essere ottenuta attraverso la scelta di esami obbligatori del III anno in opzione uno con l'altro (Microbiologia con Economia e Gestione dell'Ambiente e delle Risorse Naturali). Inoltre, gli studenti possono ottenere i 15 CFU a scelta optando per insegnamenti TAFD erogati dal CdS e dall'offerta di Ateneo. Il CdS prevede piani di studio individuali per studenti che richiedono abbreviazioni di carriera (verbale del CdS 08.11.2024 e poi modificato il 04.12.2025) e per quelli che conseguono CFU all'estero in mobilità studentesca.

Altra possibilità di percorsi flessibili è data dall'ottenimento di CFU di Tirocinio (come riportato nel riquadro D.CDS.1.a) attraverso partecipazione a convegni, corsi formativi (senza valutazione finale), singoli seminari (per un totale massimo di 1 CFU, verbale 20.05.2025).

5) Verifiche dell'apprendimento

Come riportato nel riquadro D.CDS.1.a, per le verifiche d'apprendimento orali è stato implementato il syllabus con i criteri di valutazione.

Azione Correttiva n.1	Valutazione prove d'esame
Azioni intraprese	Definizione dei criteri di valutazione da apportare nel syllabus
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione Conclusa

Azione Correttiva n.2	Regole per piani di studio individuali e riconoscimenti in abbreviazioni di carriere
Azioni intraprese	Il CdS si è dotato di un regolamento (verbale del CdS 8.11.2024 e 04.12.2025)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione Conclusa

Azione Correttiva n.3	Regole per riconoscimento CFU di tirocinio
Azioni intraprese	Il CdS si è dotato di un regolamento (verbale del CdS 20.05.2025)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione Conclusa

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

I punti di forza sono rappresentati dalla ripresa dell'internazionalizzazione soprattutto dovuto alla mobilità outgoing e alla numerosità degli immatricolati provenienti dall'estero.

Sulla base delle informazioni raccolte, le attività di miglioramento consistono nel: 1) per quanto riguarda la verifica della preparazione iniziale e il recupero degli OFA, individuare, tramite confronto con tutte le parti interessate (docenti/ studenti/ e manager della didattica) modalità alternative o capaci di implementare quelle attuali e 2) specificare le attività in autonomia dello studente nel syllabus.

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbale CCds del 04.12.2025, 27.02.2025

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- titolo: Quadro B5 SUA CdS 2025 e 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- titolo. BANDO RECLUTAMENTO TUTOR MATEMATICA

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.uniss.it/it/bandi/procedura-comparativa-titoli-il-conferimento-di-n-1-contratto-di-natura-occasionale>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le attività di orientamento di Ateneo, si sviluppano mediante diverse iniziative tra le quali, le “Giornate dell’orientamento”, organizzate nel periodo tra aprile e maggio di ogni anno, durante le quali gli studenti degli ultimi 2 anni delle scuole superiori vengono accolti dall’Ateneo che presenta la sua Offerta Formativa (tutti i Corsi di studio riuniti per Dipartimenti).

Attività di orientamento in ingresso, in itinere e tutorato

Il CdS negli anni ha sempre svolto anche orientamento in ingresso presentando il percorso formativo 3+2 (Scienze Naturali, classe L32 e Gestione dell’ambiente e del territorio LM 75) agli studenti delle IV e V delle scuole superiori di provincia e non, presentati in loco da docenti del CdS e studenti tutor selezionati allo scopo. Alle attività partecipano anche i rappresentanti delle Associazioni Studentesche (Eureka, SNS). Le attività svolte sono state riassunte come segue.

ORIENTAMENTO 2023-2025

Orientamento in ingresso

L’orientamento alle iscrizioni, generalmente rivolto agli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori, è stato finalizzato a trasmettere il concetto del ruolo del naturalista nella società moderna dando particolare enfasi al contributo che egli può dare nell’ambito dell’agenda 2030 per il raggiungimento degli Obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Nel periodo 2024-2025 sono state effettuate le seguenti attività:

Adesione alla rete per la realizzazione del progetto di sperimentazione di filiera formativa integrata nell’ambito tecnologico presso l’Istituto Tecnico Tecnologico ad indirizzo agrario sede associata dell’I.I.S. “Nicolò Pellegrini” di Sassari; Proposte di attività seminariali e di laboratorio presentate al Liceo Scientifico Spano di Sassari tramite contatti intercorsi con la Diretrice del Dipartimento; Manifestazione di interesse ad attività di orientamento mirato da parte

dell'Istituto Superiore Asproni-Fermi di Iglesias.

Giornata sul mare: conoscere il mare per proteggere il futuro - Alghero 23 maggio 2025. Partecipazione di 40 studenti delle scuole superiori: Istituto Tecnico Industriale "GM Angioy" di Sassari e Istituto Tecnico Nautico "M Paglietti" di Porto Torres.

Corsi di Orientamento PNRR. Ecoacustica: lo studio dei suoni ci aiuta a proteggere il nostro pianeta 12-13-19 febbraio 2025. Presentazione del corso di laurea in Scienze Naturali 19 febbraio 2025- presentazione del corso a studenti di 9 scuole superiori della provincia di Sassari (IIS Devilla; IIS E Fermi; ITIGM Angioy; ITASS Ruiu; Liceo Classico DA Azuni; Liceo Scientifico e Linguistico E Fermi; Liceo Scientifico G. Galilei; Liceo Scientifico G. Marconi; Liceo Scientifico L. Mossa).

Attività laboratoriali con le scuole. Il 4 Aprile 2025 (a cura di MC Caria e A Maccioni): "Cambia prospettiva: il mondo delle piante visto al microscopio" che ha previsto l'osservazione e realizzazione di semplici preparati, vedere con i propri occhi ciò che si studia sui libri (stomi, cloroplasti, tricomi) per comprendere la complessità anatomica di una pianta e capire il suo funzionamento. Il 27 Ottobre 2025 e il 10 novembre 2025 attività di laboratorio (a cura di MC Caria): "VegetAzione: dal microscopio al Drone" che ha visto la partecipazione degli studenti delle classi 5E (16 alunni) e 5N (17 alunni) del corso Scienze applicate del Liceo Scientifico Spano di Sassari. L'attività ha previsto una sorta di viaggio attraverso il mondo vegetale dal livello Ultrastrutturale a quello di Specie, Comunità e Paesaggio, utilizzando metodologie dai microscopi ai droni.

Partecipazione alle giornate dell'orientamento 3-4 aprile 2025. Presentazione del corso di laurea con l'ausilio di un breve filmato e slides, realizzazione di attività laboratoriali e seminariali.

L'orientamento è stato svolto in maniera continuativa attraverso i gruppi Facebook "Scienze Naturali Università di Sassari" e "Scienze Naturali Sassari" e con la preparazione di contenuti per post e storie da pubblicare sul nuovo profilo Instagram di UNISS. Lo studente ambassador per Scienze Naturali ha realizzato un filmato promozionale del CdS che, tramite il profilo Instagram UNISS, ha totalizzato circa 25.000 visualizzazioni e 400 like.

Nel periodo 2023-2024 sono state effettuate le seguenti attività:

Il corso di laurea è stato presentato in 19 scuole di Sassari, Porto Torres, Ozieri, Alghero, Macomer, Olbia e Nuoro dall'ufficio orientamento UNISS.

Il 25 marzo 2024 sono stati accolti presso il laboratorio di Botanica gli studenti dell'IIS Falcone - Borsellino di Palau e Arzachena.

Il 5 aprile 2024 il corso di laurea ha partecipato alla manifestazione per l'orientamento "Uniss incontra gli studenti del Castelvi" con l'allestimento di un infopoint e la distribuzione delle Brochure del corso di laurea. L'orientamento è stato svolto in maniera continuativa attraverso i gruppi Facebook "Scienze Naturali Università di Sassari" e "Scienze Naturali Sassari" e con la preparazione di contenuti per post e storie da pubblicare sul profilo Instagram di UNISS.

Orientamento in itinere

Per le matricole, è ormai consolidata l'organizzazione, i primissimi di ottobre, di un incontro di benvenuto. Per l'AA 2025/26, la giornata di accoglienza delle matricole (welcome day), si è svolta l'1 ottobre 2025, per l'AA 2024/25 il 7 ottobre 2024, per l'AA 2023/24 il 4 ottobre 2023. Ai welcome day intervengono la Direttrice del Dipartimento (Prof.ssa Lidia De Luca) la

Presidente del Corso di Studio in Scienze Naturali (la Prof.ssa G. Ceccherelli), il Manager Didattico del Dipartimento (la Dr.ssa C. Pusceddu) e i docenti del primo anno primo semestre, i professori Simonetta Bagella, Marcella Carcupino e Carlo Pensavalle. L'obiettivo è fornire ai nuovi iscritti la possibilità di incontrarsi in ambito informale e di conoscere alcune delle importanti figure di riferimento per i loro studi, oltre che tutta una serie di informazioni su logistica, strutture e servizi offerti dal CdS e dall'Ateneo. All'incontro vengono anche invitati studenti rappresentanti e/o studenti con funzione di ambassador.

Il CCdS ha organizzato (ad esempio per gli ultimi due semestri verb del 04.12.2025, 27.02.2025), spesso con la collaborazione di parchi regionali, stages finanziati dal progetto PLS (2023-25) specifici per gli studenti del I anno, con lo scopo di facilitare l'apprendimento attraverso attività pratiche ma anche facilitare il lavoro di gruppo e stimolare l'interesse alle discipline naturalistiche. Negli ultimi due anni le attività sono state:

- Il Mondo dei pesci (13 maggio 2024 Acquario di Calagonone, NU)
- Geostage nel Parco Regionale di Porto Conte (16-18 maggio 2024)
- Bioblitz nel Parco Nazionale dell'Asinara (20 maggio 2024)
- Geostage nel Parco Regionale di Porto Conte (8-10 maggio 2025).
- Bioblitz nel Parco Nazionale dell'Asinara (22 maggio 2025, Parco dell'Asinara).
- Geostage nel Parco Regionale di Porto Conte (8-10 maggio 2025).
- Paleo-Lab al Parco Genoni – Giara di Gesturi (15-16 dicembre 2025).

Attività di tutoraggio

Per migliorare l'efficacia delle attività che i tutor reclutati devono svolgere il CdS fa riferimento ad un vademecum (approvato il 4.12.2025 in CCdS), come riportato sopra nel quadro D.CDS.2.a.

I tutor di cui hanno beneficiato gli studenti del I anno negli ultimi anni sono stati:

- Luigi Cennamo (AA 2025/26) tutor di Matematica (verb del CCdS 04.12.2025)
- Giulia Orrù (AA 2024/25) tutor di Matematica (verb del CCdS 27.02.2025)
- Manuel Macis di Chimica (AA 2023/2024)

Dal 2023 l'ateneo ha attribuito ad ogni dipartimento un tutor con competenze nell'ambito della gestione degli studenti DSA/BES e ha previsto l'acquisto di strumentazioni informatiche collocate presso le strutture didattiche dipartimentali allo scopo di agevolare gli studenti DSA/BES nel corso della loro carriera accademica. Inoltre, questi studenti, su specifica richiesta all'ateneo, possono ottenere un finanziamento per tutor individuali. Attualmente è possibile usufruire del servizio inviando una mail a inclusione_dcf@uniss.it (<https://dcf.uniss.it/it/i-nostri-corsi/studenti-disabili-e-dsa>).

Il CdS, come riportato nel quadro B5 della Sua CdS è dotato di docenti tutor, che svolgono attività di orientamento e tutorato. Una delle azioni programmate dal docente tutor e coordinatore del CdS, Prof.ssa Ceccherelli nel 2022 (verbale del 25.11.2022), è stata quella relativa al monitoraggio, tutorato e orientamento degli studenti della coorte 2021/22 che al secondo anno non avevano raggiunto i 40 CFU o che avevano 0 CFU. La Prof. Giulia Ceccherelli ha contattato via mail tutti gli studenti con obiettivi differenziati in base alla situazione CFU dello studente (verbale commissione didattica del

22/11/22, con allegati i testi concordati delle mail). Gli studenti con 0 CFU acquisiti, sono stati invitati ad un incontro orientativo in presenza (28 novembre 2022 alle 10.00 presso la biblioteca nei locali del Dipartimento ubicati a Piandanna) allo scopo di comprendere se il problema nascesse dall'organizzazione del percorso di studio oppure ad una situazione contingente personale. Nel caso fossero stati impossibilitati a partecipare, sono stati invitati a chiedere un colloquio individuale, anche telefonico, tramite mail. Per stimolare gli studenti con un buon numero di CFU, ma non ancora pari a 40, ad aumentare il numero di CFU acquisiti entro la fine dell'anno solare 2022, è stata ricordata la programmazione di una serie di appelli straordinari degli insegnamenti del primo anno, e invitati, se sentissero il bisogno, ad avere un incontro orientativo in merito e a contattare via mail il docente tutor o il manager della didattica (Cinzia Pusceddu (pusceddu@uniss.it)). Purtroppo, la partecipazione degli studenti a questa iniziativa è stata irrilevante e per tale motivo non è stata reiterata.

Il manager della didattica, Dr.ssa Cinzia Pusceddu, è molto impegnata nelle attività di orientamento e tutorato tra cui, supporto per la predisposizione del piano di studi, supporto per la presentazione di istanze al consiglio di corso di studi, supporto nella procedura di attivazione del tirocinio, guida ai servizi erogati dal Dipartimento e dall'Ateneo, oltre al counseling di vario genere.

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita è principalmente affidato all'ateneo che con L'Ufficio Terza Missione e Territorio – Servizio placement, accompagnano il laureato verso il mondo del lavoro. Il placement ha l'obiettivo di ridurre i tempi di ingresso in tale ambito e di realizzare l'incontro tra domanda e offerta cercando di conciliare le richieste provenienti dalle aziende con i profili professionali del laureato.

A chi si rivolge il servizio: ai laureati presso l'Ateneo di Sassari in cerca di una prima collocazione, di una riqualificazione professionale e/o in cerca di nuove opportunità lavorative; ai disoccupati e agli inoccupati che intendano inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro; alle imprese che ricerchino e vogliano avvalersi di specifiche professionalità da inserire a vario titolo all'interno del proprio organico.

I servizi offerti dall'ufficio: supporto nella compilazione e valutazione dei curriculum vitae e della lettera di presentazione; incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo; gestione banca dati laureati; assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale; preparazione ai colloqui di lavoro; organizzazione eventi di recruiting; supporto alle aziende nell'utilizzo dei servizi placement; analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione e la scelta dei profili professionali più idonei.

Hanno valenza di attività di orientamento in uscita anche le attività teorico-pratiche attinenti agli obiettivi formativi del corso in ambito seminariale e/o in corsi organizzati da docenti del Corso di Studio o da terzi, approvate in CdS su specifiche richieste ed acquisibili con CFU di tirocinio (secondo il regolamento approvato in CCdS del 20.05.2025).

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano criticità

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse
-----------	---	---

aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: verbale del CCdS del 24.10.2025 e 04.12.2025

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: Regolamento didattico degli a.a. 2024/25 e 2025/26

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://dcf.uniss.it/it/i-nostri-corsi/corsi-di-studio/scienze-naturali-scopri-di-piu>

Documenti a supporto:

- Titolo: Syllabus

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.uniss.it/it/didattica/offerta-formativa/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-naturali>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono descritte e pubblicizzate nei syllabus anche se non tutti le descrivono in maniera dettagliata. Esempio virtuoso è syllabus di matematica. I syllabus sono regolarmente redatti e resi

pubblici sul sito web dell'Ateneo. Un'azione di revisione è stata fatta ad ottobre 2025 (verb 24.10.2025 e 04.12.2025).

A seguito delle modifiche riportate nel quadro D.CDS.2a del presente riesame, la verifica delle conoscenze di base richieste viene effettuata mediante un colloquio che ha valore conoscitivo, motivazionale e di orientamento con una commissione nominata ad hoc". Il colloquio si tiene verso la fine di novembre in presenza dei docenti del primo anno, primo semestre e dal coordinatore del corso. Il colloquio si prefigge di avere anche funzione di orientamento, in grado di fornire allo studente maggior consapevolezza sulla scelta effettuata.

Recupero e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso.

Per alcuni insegnamenti, in particolare quelli del I anno, sono previsti un certo numero di CFU, capaci di fornire agli studenti provenienti da scuole superiori differenti una base conoscitiva utile, comune e propedeutica allo studio dell'insegnamento. Ad esempio, per l'insegnamento di Zoologia generale, sono previsti 2 CFU di citologia, fondamentali e propedeutici alla comprensione di alcune tematiche quali la riproduzione, lo sviluppo e l'evoluzione animale e vegetale, benché nel syllabus non siano specificati come crediti di allineamento e/o recupero di conoscenze di base.

In questo ambito bisogna tener presente che nei questionari dell'opinione studenti, il quesito che mostra maggiore criticità, con valore medio intorno a 7 è il D1, relativo proprio alle conoscenze preliminari degli insegnamenti di Matematica e Fisica. Per tale motivo tutti gli anni si procede a reclutare un tutor disciplinare per Matematica utile agli studenti del I anno.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Un aspetto certamente migliorabile è quello relativo alla verifica e recupero degli OFA.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Protocollo per l'erogazione in sicurezza delle attività didattiche (10.10.2025)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: regolamento didattico 2024/25 e 2025/26

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://dcf.uniss.it/it/i-nostri-corsi/corsi-di-studio/scienze-naturali-scopri-di-piu/manifesti-degli-studi>

Documenti a supporto:

- Titolo: verbale CCdS del 14.03.2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Importante utilizzo di Teams anche per gli studenti lavoratori e con particolari esigenze*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Nonostante il Corso di Studi non preveda curricula differenziati, l'organizzazione didattica crea comunque i presupposti per flessibilità nei percorsi ed autonomia dello studente attraverso varie iniziative, tra le quali: 1) la scelta al III anno tra due insegnamenti; 2) l'acquisizione di 15 CFU a scelta con insegnamenti attivati, ad hoc, annualmente dal CCdS e riportati regolarmente sui manifesti degli studi, o tramite la scelta di insegnamenti erogati in altri CdS che lo studente ritiene utili alla sua formazione; 3) l'espletamento delle attività di tirocinio presso strutture esterne all'università (Enti convenzionati e all'estero attraverso i programmi di mobilità), scelte dallo studente (il CCdS è assolutamente disposto e favorevole ad attivare nuove convenzioni per tirocinio con strutture e/o professionisti individuati autonomamente dallo studente, purché le attività svolte siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS); 4) l'acquisizione di CFU di tirocinio, mediante attività teorico-pratiche attinenti agli obiettivi formativi del corso in ambito seminariale e/o in corsi organizzati da docenti del Corso di Studio o da terzi, patenti o brevetti (verbale CdS 20.05.2025).

L'autonomia dello studente viene anche stimolata attraverso attività didattiche specifiche, previste per alcuni insegnamenti: ne sono esempi la preparazione di un erbario nell'ambito dell'insegnamento della Botanica sistematica), per i quali gli studenti, in totale autonomia, scelgono i campioni biologici, ne determinano la posizione sistematica, e utilizzano tecniche appropriate per la loro conservazione. Altro esempio è dato dalle attività di acquisizione fotografica e riconoscimento di specie selvatiche o segni della loro presenza, osservate in natura durante l'esercitazione in campo svolta per il corso Zoologia dei vertebrati. Gli studenti, che lavorano in gruppo ed in autonomia, a fine escursione mostrano al docente cosa hanno trovato o fotografato e verificano la correttezza del loro riconoscimento. In alcuni casi, comunque, tali attività vengono dichiarate in maniera non completa nel syllabus.

Il CdS prevede attività curricolari flessibili e di supporto a studenti con particolari esigenze. Ne sono esempi l'erogazione della didattica relativa ai soli insegnamenti del primo anno, primo semestre, in modalità mista, per favorire la frequenza di alcuni studenti stranieri immatricolati che, per vari motivi, non riescono a trasferirsi in sede per tempo. Le direttive di ateneo, emanate ogni anno mediante un "Protocollo per l'erogazione in sicurezza delle attività didattiche", da parte del prorettore alla didattica (vedi protocollo 10.10.2025), limitano la modalità telematica ad alcuni studenti con particolari necessità, tra cui rientrano gli studenti lavoratori e con problemi familiari importanti.

I docenti del CdS mettono a disposizione il materiale didattico, a tutti gli studenti, sulla piattaforma e-learning del Dipartimento e in alcuni casi anche su canali teams, creati ad hoc per l'insegnamento. Quest'ultima modalità è stata esplicitamente richiesta dagli studenti in Commissione paritetica e accolta dal CCdS (verbale del CCdS del 14.03.2023). Inoltre, per gli studenti con disabilità o problemi dell'apprendimento, l'ateneo mette a disposizione fondi per tutor personali. I tutor e gli studenti assistiti possono, in piena libertà, comunicare o meno il loro stato e l'assistenza da parte di un tutor, così come possono o meno confrontarsi con i singoli docenti.

Per il presente anno accademico è stato assegnato al Dipartimento il tutor per gli studenti DSA/BES, la Dott.ssa Manuela Attardi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Migliorare i syllabus mediante una più netta identificazione e descrizione delle attività didattiche effettuate in autonomia dallo studente.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: bandi di mobilità 25/26

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.uniss.it/it/bandi/bando-erasmus-studio-2025-26>

Documenti a supporto:

- Titolo: pagine web del Dipartimento “Internazionale”

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://dcf.uniss.it/it/internazionale>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Le iniziative previste dal CdS per potenziare la mobilità degli studenti sono: 1) l'attribuzione di 1 o 2 punti sul totale dei punti dell'esame di laurea per l'acquisizione di CFU maturati all'estero pari rispettivamente a 6 e 12 CFU; la divulgazione dei bandi di mobilità attraverso il welcome day del CdS dedicato alle matricole e altre iniziative organizzate ad hoc per illustrare i programmi di mobilità e le modalità per l'accesso ai bandi, come gli Erasmus breaks (l'ultimo il 27.11.2025).

Il CdS, nel corso degli anni ha attivato ed ha tuttora attive numerose convenzioni per tirocini formativi e stage con enti esteri. Gli studenti, che nel corso dei propri studi hanno maturato specifici interessi disciplinari, hanno l'opportunità di acquisire i CFU previsti dal proprio ordinamento mediante un Tirocinio, presso enti (pubblici o privati) esteri convenzionati, sotto la guida di un Tutor Aziendale e un Tutor Scientifico, individuato dal Consiglio del corso di Studi che approva il progetto formativo.

Il referente amministrativo per la didattica svolge un ruolo di supporto per gli aspetti procedurali.

Gli studenti impegnati in periodi di formazione all'estero (progetti LLP Erasmus e Ulisse) sono assistiti dai delegati Erasmus del Dipartimento (Prof.ssa Luisa Pisano e Prof. Massimiliano Peana) e del Corso di studi (Prof.ssa Paola Mameli) e dalla commissione Erasmus del Dipartimento.

Sul sito di UNISS vengono comunque riportati tutti i bandi di mobilità attivi (<https://www.uniss.it/internazionale/bandi>)

Sul sito del Dipartimento vengono spiegate le caratteristiche della mobilità e forniti i moduli per la convalida dei CFU (<https://dcf.uniss.it/it/internazionale/modulistica>).

Gli indicatori dell'internazionalizzazione del CdS hanno avuto una generale ripresa negli ultimi anni. L'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) negli ultimi due anni (2022 e 2023) è pari allo 5,1% e 5,5%, valori ancora inferiori a quelli dei CdS di confronto. L'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) negli ultimi tre anni (2022, 2023 e 2024) è pari allo 0%, 0% e 33,3%, quest'ultimo valore superiore a quelli dei CdS di confronto.

Ha anche andamento simile l'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) che passa negli ultimi tre anni (2022, 2023 e 2024) da 39,0%, a 63,8% e poi a 81,6%, valori nettamente superiori a quelli dei CdS di confronto.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano criticità

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: verbale del CCdS del 24.10.2025 e 04.12.2025

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Le modalità di verifica dell'apprendimento seguono le direttive contenute nel regolamento didattico di ateneo e, affinché risultino il più adeguato possibile ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, variano a seconda delle esigenze specifiche di ciascun insegnamento. A riprova di ciò, e sempre in ottemperanza al regolamento didattico sopracitato, possono essere costituite da un'unica prova finale orale, articolate in prove intermedie e finali, prove orali, scritte o pratiche. Nel rispetto della libertà di docenza, sono decise dai singoli docenti, specificate nel syllabus e comunicate agli studenti all'inizio dell'erogazione di ogni insegnamento. Come riportato nel quadro D. CdS.1.4, il quesito D5 relativo all'opinione degli studenti (D5. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) è sempre molto positivo e superiore a 8.

I contenuti del Syllabus vengono periodicamente revisionati dalla commissione didattica. L'ultima revisione completa risale a Settembre 2025, poi discussa in CCdS ad Ottobre 2025: in questa occasione la Commissione Didattica ha rivisto i programmi di tutti gli insegnamenti e ha posto all'attenzione del CCdS (verbale 24.10.2025) su alcune sovrapposizioni di contenuti tra insegnamenti erogati. La CD ha inoltre evidenziato una generalizzata non dettagliata descrizione della prova d'esame e dei criteri di valutazione. Pertanto, ha proposto uno schema di valutazione uguale per tutte le prove orali

da riportare nei syllabus. Il CCdS ha esortato i docenti che prevedono prove d'esame diverse da quella orale di dettagliare le modalità e i criteri di valutazione. In CCdS (verbale del 04.12.2025) è stato valutato lo stato di avanzamento delle azioni correttive e non è emersa la necessità di apportare modifiche.

In generale i docenti annualmente sono esortati dal manager della didattica, con adeguato preavviso, a compilare le schede in conformità con quanto previsto dalle linee guida fornite dal Presidio di Qualità. Ogni docente è sollecitato via mail da parte del manager della didattica o dal Coordinatore del CdS a rispettare la scadenza per il caricamento del syllabus relativo al proprio insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si evidenziano criticità

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano criticità

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Criticità/Aree di miglioramento

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n./RC-2025: Recupero degli OFA
Problema da risolvere Area di miglioramento	individuare modalità alternative o implementare quelle attuali per il recupero degli OFA.
Azioni da intraprendere	Individuare, tramite confronto con tutte le parti interessate (docenti/ studenti/ e manager della didattica) modalità alternative o capaci di implementare quelle attuali.
Indicatore/i di riferimento	opinione studenti e indicatori CFU conseguiti al I anno (iC13, iC15, iC15bis, iC16)
Responsabilità	Manager della didattica e commissione didattica del CdS
Risorse necessarie	solo umane
Tempi di esecuzione e scadenze	Aprile 2026

Obiettivo n.2	D.CDS.2/n./RC-2025: Specificare le attività in autonomia dello studente nel syllabus
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le attività in autonomia dello studente, se previste, devono essere ben esplicitate nel syllabus
Azioni da intraprendere	Monitoraggio della azione correttiva
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Commissione Didattica
Risorse necessarie	solo umane
Tempi di esecuzione e scadenze	Settembre 2026

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è:
“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto al precedente RRC (2023) non ci sono mutamenti da evidenziare. Come riportato nel riquadro D.CDS.1.a., le modifiche apportate riguardano principalmente aspetti gestionali del CdS (che rappresentavano obiettivi dello scorso RRC 2023). Oltre a ciò, è stato modificato il punteggio attribuito alla prova finale.

Azione Correttiva n.1	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Docenti

I docenti impegnati nel CCdS sono sempre stati, e continuano ad essere, prevalentemente docenti dell'università di Sassari, e afferenti al Dipartimento di riferimento del CdS. Inoltre, a garanzia della qualità della didattica, tutti i docenti impegnati appartengono ai settori scientifico disciplinari degli insegnamenti di cui sono titolari. Attualmente l'offerta formativa vede la presenza di un solo docente a contratto (Biochimica). Le modifiche nella copertura degli insegnamenti derivano sia da esigenze organizzative (pensionamenti o indisponibilità temporanee), sia dall'ingresso di nuovi docenti con competenze coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e funzionali al rafforzamento dell'offerta formativa.

I principali punti di forza sono rappresentati dalla composizione del corpo docente impegnato nelle attività didattiche. Come riportato nel quadro precedente, avere docenti stabilmente inquadrati nel personale dell'università, fa sì che l'onere economico da dedicare ai contratti esterni sia minimo. Inoltre, il CdS può usufruire e valorizzare le competenze scientifiche dei singoli docenti garantendo una buona qualità della didattica.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	<p>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p> <p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: verbale del 25 novembre 2025, commissione per reclutamento docente a contratto (biochimica)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precise le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?
8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Docenti

Il CCdS e il Dipartimento, nell'attribuzione degli insegnamenti, privilegia sempre il legame fra le competenze scientifiche del docente e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti e del CdS. Questo è ancor più vero quando si tratta di attribuzioni di carichi didattici a docenti di nuova acquisizione, siano essi a tempo determinato o indeterminato, e ancor di più nel caso della attribuzione di un insegnamento a un docente a contratto. In questo caso il Dip. nomina una commissione ad hoc che effettua la selezione mediante analisi comparativa dei titoli del curriculum vitae dei candidati (es. verbale della commissione del 25 novembre 2025 per l'attribuzione a contratto dell'insegnamento di biochimica).

L'Ateneo organizza saltuariamente corsi di formazione per docenti come per esempio "Corso di formazione AID per il personale docente e TAB (21/05/2024)". Il Dipartimento di Scienze Biomediche ha organizzato per tutti gli utenti UNISS una serie di seminari sull'uso dell'IA (maggio e giugno 2025).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano criticità

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
-----------	--	---

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Le strutture disponibili per l'attività didattica sono adeguate e costituite da aule didattiche, laboratori, spazi studio, e biblioteca. Il Dipartimento mette a disposizione per i CdS 9 aule con capienza che varia da un minimo di 24 posti ad un massimo di 88; 2 aule magne (A e B), rispettivamente di 250 e 201 posti, tutte dotate di computer, videoproiettore e sistemi informatici che consentono la didattica a distanza o in modalità mista; un'aula informatica da 40 posti, dotata di computer e sistemi informatici utili a diversi tipi di attività in ambito informatico, e una biblioteca, in comune con il Dipartimento di Medicina Veterinaria. La Biblioteca ha 140 posti a sedere; 6 computer collegati alla rete di ateneo per consultare il catalogo, i periodici elettronici, le banche dati e gli e-book; 1 postazione di autoprestito e connessione wireless. Tutte le aule didattiche e la biblioteca sono ubicati nel complesso didattico del Dipartimento, Via Vienna 2. Le due aule magne e la biblioteca sono al piano terra. Le altre aule sono al primo piano dotato di ascensore. Tutte, quindi, facilmente accessibili alle persone con disabilità.

I laboratori, numerosi e diversificati, sono dislocati presso varie strutture dell'università relative ai dipartimenti di afferenza dei vari docenti o sedi staccate del Dipartimento di Scienze Chimiche Fisiche Matematiche e Naturali. Es. il:

- a) laboratorio di zoologia, con 20 posti a sedere e dotato di microscopi didattici da dissezione e vetrini, nonché di numerosi campioni biologici permanenti, è ubicato nel sottopiano, raggiungibile anche con ascensore, Scala A del Dipartimento di Veterinaria;
- b) laboratorio di botanica, con 30 posti, localizzato al piano terra del complesso bionaturalistico di Piandanna, e dotato di un microscopio ottico con telecamera collegato con un maxischermo e 20 microscopi); facilmente accessibile alle persone con disabilità
- c) ecologia sperimentale (n. 8 posti e dotato di microscopi ottici) localizzato al piano terra del complesso bionaturalistico di Piandanna; facilmente accessibile alle persone con disabilità
- d) laboratorio di genetica, con 12 posti, dotato centrifughe, termociclatoi, bagnetti termostatati, celle elfor e visualizzatori di gel, presso il laboratorio didattico del Dipartimento di Medicina Veterinaria ubicato al sottopiano della scala A di Veterinaria, facilmente accessibile alle persone con disabilità
- e) laboratori di area geologica come: il laboratorio di Scienze della Terra, con 20 posti e microscopi ottici binoculari; il laboratorio di geologia, capienza 18 posti e dotato di 9 microscopi polarizzatori da utilizzarsi a gruppi di due studenti (entrambi ubicati al piano terra del complesso bionaturalistico di Piandanna) e il laboratorio diffrazione dei raggi X (via Vienna 2), capienza massima 10 persone dotato di diffrattometro per polveri. Tutti facilmente accessibili alle persone con disabilità.

Inoltre, come riportato nel quadro D. CDS. 1.3. di questo riesame, il CdS dispone di risorse economiche che consentono lo svolgimento di attività didattiche tramite viaggi di istruzione ed escursioni per attività in campo, mono o multidisciplinari, inseriti in attività curriculari.

Le attività didattiche sono programmate dal CdS e dal dipartimento con il coinvolgimento di varie figure tecnico-amministrative (componenti dell'Ufficio della segreteria amministrativa e manager della didattica) del Dipartimento. In particolare, la segreteria amministrativa gestisce la parte finanziaria di tutte le attività didattiche che richiedono un impegno economico; il manager della didattica è di supporto alla programmazione dell'offerta formativa, collabora alla redazione della SMA, alla compilazione della SUA e alla loro corretta tempistica di pubblicazione, alle pubblicazioni di appelli ordinari e straordinari nel sistema ESSE3 oltre alle attività di orientamento e tutorato (D.CDS.2.1); il tecnico

amministrativo, Sig. Nicola Arru, che si occupa di organizzare e pubblicare sul sito del Dipartimento il calendario delle attività didattiche relative alle lezioni e agli esami, predisponendo orari e aule, effettua un monitoraggio continuo sulle strutture (fruibilità aule, funzionamento di computer ed altre apparecchiature), ed è di supporto ai docenti durante le lezioni per qualsiasi problema tecnico.

Sono previsti corsi di aggiornamento per il personale tecnico e docente.

Il manager della didattica ha frequentato nel periodo 2024-25:

- L'internazionalizzazione dei corsi di studio 22/03/2024 (4 ore) organizzato da Linea Atenei
- Corso di formazione AID per il personale docente e TAB 21/05/2024 organizzato da Uniss
- Corso formazione utilizzo AI "ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR HIGHER EDUCATION" 26/27/28 novembre 2024 organizzato da Uniss
- Comunicazione scientifica e public speaking (15 ore) Febbraio-Aprile 2024 organizzato da Uniss
- Assicurazione qualita' di ateneo - AVA3 (12 ore) Ottobre 2025 Fondazione CRUI

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si identificano criticità particolari e relative aree di miglioramento

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.3/n./RC-2025:
Problema da risolvere Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	<p>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p> <p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ .</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	<p>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p> <p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Come riportato nel quadro D. CDS.1a. del presente RRC, sono stati raggiunti numerosi obiettivi relativi all'RRC 2023 e sono state modificate sia le commissioni che le figure fondamentali del sistema AQ.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.
-

Come già riportato nei quadri precedenti di questo documento, il CdS il Comitato di indirizzo, istituito nel 2015, è stato aggiornato a luglio 2025 (verb 11.06.2025) e consultato l'11.10.2025 e in CCdS discusso il 24 ottobre 2025.

Organizzazione della didattica

Su proposta della commissione rinnovo, il CCdS ogni anno approva il regolamento didattico da erogare per la coorte di studenti dell'AA successivo. Su proposta della commissione didattica, il CCdS approva i passaggi di corso di studenti provenienti da altri CdS, con le rispettive ed eventuali abbreviazioni di carriera. Si occupa di autorizzare le pratiche di Tirocinio. Il CCdS delibera ogni anno, per ogni semestre, le escursioni e viaggi didattici sulla base delle richieste pervenute al coordinatore da parte dei singoli docenti e sulla base dei fondi a disposizione. Il CdS, annualmente, commenta e valuta eventuali azioni da intraprendere sulla base delle analisi dei dati relativi a: opinioni studenti (quadro B6 Sua CdS), laureati (quadro B7 Sua CdS), carriera degli studenti (quadro C1 SUA CdS), efficacia esterna (quadro C2 Sua CdS). Il CCdS, annualmente, commenta la relazione della commissione paritetica docenti/studenti di Dipartimento, e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) redatta dal gruppo del riesame.

Punto critico dell'attività del CCdS, che va assolutamente implementato, è la programmazione delle azioni correttive eventualmente individuate ed il monitoraggio sui loro effetti.

La programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo è effettuata dal Dipartimento. Il loro supporto è fondamentale e attualmente soddisfacente per ciò che riguarda tutte le pratiche amministrative relative ad attività didattiche che prevedono oneri economici, l'organizzazione degli orari delle lezioni e nell'assegnazione delle aule, con relativo supporto tecnico durante le ore di lezione. Nel caso del manager della didattica va sottolineato come sia attivamente impegnato in attività di tutorato in itinere per tutti gli studenti del Dipartimento, di supporto e consulenza ai CdS per le modifiche all'ordinamento e regolamento didattico, per la redazione delle SMA e rapporti del riesame, oltre a numerose altre attività di consulenza per docenti e studenti.

Un punto critico è l'interazione tra figure e commissioni importanti nel sistema di qualità di Dipartimento e del CdS che andrebbero ulteriormente implementate.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	<p>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Quadri B6, B7, C1; C2 SUA cdS
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](#)
- Titolo: Relazioni commissione paritetica docenti/studenti
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Fanno parte del CCdS, tutti i docenti titolari di insegnamento (afferenti al Dipartimento di riferimento e non) e i docenti a contratto anche se esterni all'ateneo. Dato l'elevato numero di docenti con incarico didattico nei due CdS del percorso 3+2 (Scienze Naturali e Gestione dell'Ambiente e del Territorio) il Consiglio è unico per i due CdS.

Su questa base, è unico per i due CdS (SN e GAT) anche il coordinatore, così come il responsabile AQ. Questa soluzione, adottata per ottimizzare la partecipazione dei docenti e studenti ai lavori del CdS, ha però alcuni aspetti critici. Sarebbe auspicabile istituire un Consiglio per ognuno dei CdS (triennale e magistrale).

Sono unici per tutti i CdS afferenti al Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali, la commissione paritetica docenti/studenti, il manager della didattica e tutto il personale tecnico-amministrativo.

Rappresentanti eletti degli studenti partecipano attivamente all'attività organizzativa e di monitoraggio della didattica, facendo parte del Consiglio del CdS, della commissione paritetica docenti /studenti e del gruppo del riesame. La loro partecipazione è stata implementata inserendo uno o più studenti nelle commissioni della didattica e del rinnovo CdS, anche ricorrendo ad una rappresentanza non eletta.

Il contributo degli studenti e dei laureati sul sistema AQ del CdS è fornito anche dalle loro valutazioni espresse nelle schede opinioni degli studenti e dalle indagini effettuate sui laureati dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Benché il CdS non disponga di procedure ufficiali e codificate, tutti gli studenti esprimono istanze ed eventuali reclami individuali o collettivi, anche al di fuori dei sopra citati contesti istituzionali. Ciò avviene sia in maniera anonima, attraverso i loro rappresentanti, che in maniera palese, contattando uno dei docenti tutor o, più frequentemente, il coordinatore del corso.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Una criticità proviene dall'eccessivo carico di lavoro dovuto al fatto che i due CdS (triennale e magistrale) sono gestiti da un unico CCdS. Sarebbe auspicabile istituire un Consiglio per ognuno dei CdS.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p>
-----------	--	---

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riferimento per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://dcf.uniss.it/it/i-nostri-corsi/corsi-di-studio/scienze-naturali-scopri-di-piu/manifesti-degli-studi>

- Titolo: calendario esami di profitto e di laurea

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://dcf.uniss.it/it/i-nostri-corsi/corsi-di-studio/scienze-naturali-scopri-di-piu/manifesti-degli-studi>

- Titolo: dati AlmaLaurea

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: Schede di Monitoraggio Annuale CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(miur.it\)](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di

nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Le modeste revisioni dei percorsi di studio effettuate dall'ultimo riesame ad oggi, sono state effettuate collegialmente in CCdS, su proposta della commissione rinnovo. Spesso le modifiche vengono anche fatte per inserire contenuti legati ai progressi della scienza e tecniche innovative: un esempio è l'inserimento dell'insegnamento di Ecologia dei cambiamenti climatici che fornisce agli studenti elementi relativi a tecniche di fotogrammetria da applicare nei monitoraggi ambientali.

Il **coordinamento didattico** tra gli insegnamenti è stato ottenuto recentemente (ottobre 2025) con la revisione sistematica dei syllabus relativi ai singoli insegnamenti effettuata dalla Commissione didattica: i relativi risultati sono stati condivisi in CCdS per assicurare un coordinamento dei contenuti erogati nella didattica.

La razionalizzazione degli **orari delle lezioni** viene fatta collegialmente in modo telematico: su proposta di un orario preparato dal Sig. Arru e condiviso per e-mail con i docenti del CdS che spesso richiedono modifiche per esigenze personali. Inoltre, anche il rappresentante degli studenti a volte richiede modifiche sulla base delle esigenze degli studenti. La distribuzione temporale degli **esami** e delle attività di supporto viene gestita dal Sig. Arru che prepara il calendario in base alla disponibilità delle aule ma che tiene anche conto di distanziare le date d'appello perché allo studente sia data la disponibilità di conseguire più esami nella stessa sessione.

Per quanto riguarda gli **esiti occupazionali**, in CCdS questi vengono esaminati, discussi e riportati nel riquadro C2 della SUA CdS sulla base dei dati di AlmaLaurea, e tramite gli Indicatori ANVUR relativi all'occupazione (iC06-iC06TER), riportati nella SMA. Come riportato nel quando C2 della SUA, i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati gestita dal consorzio interuniversitario AlmaLaurea sono aggiornati all'aprile 2025.

Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi ai laureati del 2023 ad 1 anno dalla laurea e si riferiscono a 11 intervistati su 11 laureati. Il tasso occupazionale era pari a 0%, inferiore a tutte le classi di riferimento. Tuttavia, ad un anno dalla laurea tutti gli intervistati si erano iscritti ad una laurea magistrale, ritenendo utile il completamento del percorso universitario per trovare un lavoro. Tale percentuale era superiore a quelle delle classi di confronto.

I valori dell'iC06 e dell'iC06BIS sono sempre inferiori ai valori medi dei CdS nazionali e della stessa area geografica.

iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita	2020	3	15	20,0%	-	-	-	2,5	15,8	16,1%	5,7	25,5	22,2%
		2021	3	16	18,8%	-	-	-	3,5	18,0	19,2%	6,4	25,3	25,3%
		2022	3	14	21,4%	-	-	-	3,5	15,5	22,9%	7,9	25,8	30,8%
		2023	0	10	0,0%	-	-	-	3,2	14,2	22,7%	7,1	24,5	28,9%
		2024	2	15	13,3%	-	-	-	3,1	15,1	20,5%	7,2	24,0	30,0%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita	2020	3	15	20,0%	-	-	-	2,4	15,8	15,1%	5,0	25,5	19,8%
		2021	2	16	12,5%	-	-	-	3,0	18,0	16,7%	5,6	25,3	22,0%
		2022	3	14	21,4%	-	-	-	3,2	15,5	20,4%	7,4	25,7	28,6%
		2023	0	10	0,0%	-	-	-	2,8	14,1	20,2%	6,5	24,4	26,5%
		2024	2	15	13,3%	-	-	-	2,6	15,1	17,5%	6,4	23,9	26,8%

Il CdS attua modifiche sulla base dell'analisi del rapporto della Commissione Paritetica e monitora i benefici attraverso l'analisi delle SMA e il RRC, entrambi discussi in CCdS (per l'ultimo a.a. verbali del CCdS rispettivamente del 06.03.2025

e 17.12. 2025). Un'altra verifica dei cambiamenti decisi dal CdS viene fatta attraverso l'analisi dell'opinione degli studenti che viene discussa in CCdS e caricata sul quadro B6 della SUA.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano criticità

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n./RC-2025: Separazione del CdS in Scienze Naturali da Environmental Conservation, Restoration and Sustainability
Problema da risolvere Area di miglioramento	Una criticità proviene dall'eccessivo carico di lavoro dovuto al fatto che i due CdS (triennale e magistrale) sono gestiti da un unico CCdS.
Azioni da intraprendere	Istituire un Consiglio per ognuno dei CdS.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore del CdS e tutti i docenti
Risorse necessarie	Risorse umane
Tempi di esecuzione e scadenze	mandato del coordinatore (2026)

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

1) La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), sino al 2022, è stata quasi sempre nettamente superiore (oltre i 20 punti percentuali) alla media dei CdS della stessa area geografica, e di poco inferiore alla percentuale media dei CdS nazionali. Questo indicatore mostra comunque una tendenza peggiorativa, raggiungendo nell'ultimo rilevamento il valore minimo mai registrato prima, pari al 27,3%, inferiore alla percentuale media dei CdS della stessa area geografia (30,6%) e nettamente inferiore a quella dei CdS nazionali (44,9%).

iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<table border="1"> <tr><td>2020</td><td>7</td><td>22</td><td>31,8%</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>6,6</td><td>22,5</td><td>29,4%</td><td>16,6</td><td>36,9</td><td>45,0%</td></tr> <tr><td>2021</td><td>9</td><td>21</td><td>42,9%</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>5,2</td><td>21,2</td><td>24,6%</td><td>16,1</td><td>34,4</td><td>46,8%</td></tr> <tr><td>2022</td><td>5</td><td>12</td><td>41,7%</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>4,4</td><td>17,9</td><td>24,5%</td><td>15,4</td><td>32,9</td><td>46,8%</td></tr> <tr><td>2023</td><td>8</td><td>21</td><td>38,1%</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>6,6</td><td>19,2</td><td>34,5%</td><td>15,0</td><td>32,7</td><td>45,9%</td></tr> <tr><td>2024</td><td>3</td><td>11</td><td>27,3%</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>6,1</td><td>19,8</td><td>30,6%</td><td>15,3</td><td>34,0</td><td>44,9%</td></tr> </table>	2020	7	22	31,8%	-	-	-	6,6	22,5	29,4%	16,6	36,9	45,0%	2021	9	21	42,9%	-	-	-	5,2	21,2	24,6%	16,1	34,4	46,8%	2022	5	12	41,7%	-	-	-	4,4	17,9	24,5%	15,4	32,9	46,8%	2023	8	21	38,1%	-	-	-	6,6	19,2	34,5%	15,0	32,7	45,9%	2024	3	11	27,3%	-	-	-	6,1	19,8	30,6%	15,3	34,0	44,9%
2020	7	22	31,8%	-	-	-	6,6	22,5	29,4%	16,6	36,9	45,0%																																																							
2021	9	21	42,9%	-	-	-	5,2	21,2	24,6%	16,1	34,4	46,8%																																																							
2022	5	12	41,7%	-	-	-	4,4	17,9	24,5%	15,4	32,9	46,8%																																																							
2023	8	21	38,1%	-	-	-	6,6	19,2	34,5%	15,0	32,7	45,9%																																																							
2024	3	11	27,3%	-	-	-	6,1	19,8	30,6%	15,3	34,0	44,9%																																																							

2) La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) ha un andamento molto variabile, raggiungendo un minimo storico nel 2022, notevolmente inferiore alle medie dei CdS sia della stessa area geografica che nazionale. Si riallinea alla media dei CdS della stessa area geografica nel 2023, pur restando di circa 10 punti % inferiore alla media dei CdS nazionali.

iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<table border="1"> <tr><td>2020</td><td>4</td><td>37</td><td>10,8%</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>3,8</td><td>45,5</td><td>8,3%</td><td>15,4</td><td>80,9</td><td>19,0%</td></tr> <tr><td>2021</td><td>7</td><td>31</td><td>22,6%</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>5,6</td><td>55,5</td><td>10,1%</td><td>15,1</td><td>97,6</td><td>15,5%</td></tr> <tr><td>2022</td><td>1</td><td>52</td><td>1,9%</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>4,9</td><td>60,9</td><td>8,1%</td><td>12,7</td><td>83,9</td><td>15,2%</td></tr> <tr><td>2023</td><td>5</td><td>59</td><td>8,5%</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>6,8</td><td>69,1</td><td>9,8%</td><td>15,3</td><td>88,8</td><td>17,3%</td></tr> </table>	2020	4	37	10,8%	-	-	-	3,8	45,5	8,3%	15,4	80,9	19,0%	2021	7	31	22,6%	-	-	-	5,6	55,5	10,1%	15,1	97,6	15,5%	2022	1	52	1,9%	-	-	-	4,9	60,9	8,1%	12,7	83,9	15,2%	2023	5	59	8,5%	-	-	-	6,8	69,1	9,8%	15,3	88,8	17,3%
2020	4	37	10,8%	-	-	-	3,8	45,5	8,3%	15,4	80,9	19,0%																																										
2021	7	31	22,6%	-	-	-	5,6	55,5	10,1%	15,1	97,6	15,5%																																										
2022	1	52	1,9%	-	-	-	4,9	60,9	8,1%	12,7	83,9	15,2%																																										
2023	5	59	8,5%	-	-	-	6,8	69,1	9,8%	15,3	88,8	17,3%																																										

3) L'indicatore iC17 ha un andamento molto variabile, mostrando valori diversi, notevolmente superiori o inferiori a quelli delle aree di confronto. Dato preoccupante è quello relativo al 2023, con percentuale pari al 7,7 (minimo storico), notevolmente inferiore a quello delle due aree di confronto. Questo andamento potrebbe essere attribuibile alle difficoltà

nel conseguimento dell'esame di Chimica Analitica che ha rallentato la carriera della coorte 2020/21.

4 e 5) Gli indicatori iC13 e iC16bis mostrano nel 2020 il valore più basso (18,2 e 7,7 rispettivamente) e negli ultimi anni un andamento in ripresa, sebbene con valori ancora al di sotto rispetto a quelli dei CdS nazionali. I valori del CdS dell'ultimo anno (2023) si riallineano ai valori della stessa area geografica.

iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2020	10,9	60,0	18,2%	-	-	-	14,8	59,3	24,9%	19,7	60,0	32,8%
		2021	13,0	60,0	21,6%	-	-	-	17,1	59,3	28,8%	21,3	60,0	35,5%
		2022	14,6	60,0	24,4%	-	-	-	18,0	59,7	30,1%	22,4	60,1	37,2%
		2023	15,7	60,0	26,1%	-	-	-	17,8	59,8	29,7%	22,4	60,1	37,3%

6) L'indicatore iC14 negli ultimi due anni (2022 e 2023) ha mostrato una ripresa, anche se il valore non è ancora superiore alla media dei CdS della stessa area geografica e dei CdS nazionali.

iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2020	16	52	30,8%	-	-	-	21,9	60,9	36,0%	38,6	83,9	46,0%
		2021	13	59	22,0%	-	-	-	27,2	69,1	39,3%	43,5	88,8	49,0%
		2022	12	45	26,7%	-	-	-	22,3	54,9	40,6%	40,6	77,9	52,1%
		2023	23	54	42,6%	-	-	-	21,7	46,3	46,8%	37,8	68,6	55,2%

7) Questo indicatore (iC19) mostra un andamento altalenante in un range tra il 71,0% del 2022 e il 77,4% del 2023. Nell'ultimo rilevamento (2024) il valore si riallinea al valore dei CdS nazionale, ma è inferiore a quello della stessa area geografica.

iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.000	1.358	73,7%	-	-	-	1.160,7	1.456,4	79,7%	1.259,8	1.628,2	77,4%
		2021	968	1.270	76,3%	-	-	-	1.141,0	1.451,0	78,6%	1.213,0	1.614,0	75,2%
		2022	896	1.262	71,0%	-	-	-	1.171,6	1.512,8	77,4%	1.293,2	1.709,0	75,7%
		2023	1.032	1.334	77,4%	-	-	-	1.154,9	1.506,0	76,7%	1.312,2	1.750,0	75,0%
		2024	1.000	1.358	73,7%	-	-	-	1.221,3	1.593,6	76,6%	1.301,9	1.772,9	73,4%

8) Il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) indicatore a polarità negativa, ha un trend in diminuzione negli ultimi anni paragonabile a quello delle aree di riferimento. Nell'ultimo rilevamento (2024) il valore (12,2) è inferiore ad entrambe le aree di riferimento.

iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2020	157	11,3	13,9	-	-	-	195,5	12,1	16,2	271,7	13,5	20,2
		2021	189	10,6	17,9	-	-	-	207,7	12,0	17,3	276,8	13,3	20,9
		2022	148	10,1	14,6	-	-	-	186,1	12,3	15,1	270,6	14,1	19,2
		2023	162	11,1	14,6	-	-	-	174,7	12,2	14,3	265,9	14,4	18,5
		2024	138	11,3	12,2	-	-	-	173,4	13,0	13,3	255,1	14,5	17,6

9) L'iC28, indicatore a polarità negativa, ha avuto un andamento altalenante, ma nell'ultimo rilevamento (2024), in virtù della diminuzione degli immatricolati, il valore si è dimezzato rispetto all'anno precedente, notevolmente inferiore ai valori delle due aree di confronto.

iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2020	74	4,7	15,6	-	-	-	77,5	4,3	18,1	105,0	4,8	21,7
		2021	87	4,4	19,8	-	-	-	88,8	4,2	21,0	111,4	4,6	24,0
		2022	52	4,8	10,8	-	-	-	72,2	4,4	16,5	100,0	4,7	21,1
		2023	83	4,6	18,0	-	-	-	62,4	4,4	14,2	90,5	4,9	18,4
		2024	43	4,8	9,0	-	-	-	61,7	4,4	14,1	83,6	4,9	17,2

OBIETTIVI DEL CDS

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n./RC-2025: Separazione del CdS in Scienze Naturali da Environmental Conservation, Restoration and Sustainability
Problema da risolvere Area di miglioramento	Una criticità proviene dall'eccessivo carico di lavoro dovuto al fatto che i due CdS (trennale e magistrale) sono gestiti da un unico CCdS.
Azioni da intraprendere	Istituire un Consiglio per ognuno dei CdS.
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	Coordinatore del CdS e tutti i docenti
Risorse necessarie	Risorse umane
Tempi di esecuzione e scadenze	mandato del coordinatore (2026)

Obiettivo n.2	D.CDS.1.4./RC-2025: Reclamizzare il punteggio prova d'esame finale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Lo studente non conosce le regole di attribuzione del punteggio della prova finale
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la comunicazione dei criteri di valutazione della prova finale - Garantire un'adeguata pubblicizzazione dei criteri di attribuzione del punteggio della prova finale (pubblicazione sul sito web)
Indicatore/i di riferimento	iC02, iC02bis
Responsabilità	Il Coordinatore del CdS e il manager della didattica.
Risorse necessarie	Solo risorse umane
Tempi di esecuzione e scadenze	Marzo 2026

Obiettivo n.3	D.CDS.2/RC-2025: Recupero degli OFA
Problema da risolvere Area di miglioramento	Individuare modalità alternative o implementare quelle attuali per il recupero degli OFA.
Azioni da intraprendere	Individuare, tramite confronto con tutte le parti interessate (docenti/ studenti/ e manager della didattica) modalità alternative o capaci di implementare quelle attuali.
Indicatore/i di riferimento	opinione studenti e indicatori CFU conseguiti al I anno (iC13, iC15, iC15bis, iC16)
Responsabilità	Manager della didattica e commissione didattica del CdS
Risorse necessarie	solo umane
Tempi di esecuzione e scadenze	Aprile 2026

Obiettivo n.4	D.CDS.2/RC-2025: Specificare le attività in autonomia dello studente nel syllabus
----------------------	--

Problema da risolvere	Le attività in autonomia dello studente, se previste, devono essere ben esplicite nel syllabus
Azioni da intraprendere	Monitoraggio della azione correttiva
Indicatore/i di riferimento	--
Responsabilità	Commissione Didattica
Risorse necessarie	solo umane
Tempi di esecuzione e scadenze	Settembre 2026

CRONOPROGRAMMA DEGLI OBIETTIVI DEL CDS

Obiettivi	2026											2027											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N
D.CDS.4/n./RC-2025: Separazione del CdS in Scienze Naturali da Environmental Conservation, Restoration and Sustainability																							
D.CDS.1.4./RC-2025: Reclamizzare il punteggio prova d'esame finale																							
D.CDS.2/n./RC-2025: Recupero degli OFA																							
D.CDS.2/n./RC-2025: Specificare le attività in autonomia dello studente nel syllabus																							